

Tra luce e movimento

Una mostra a San Paolo celebra il genio di Zerbini, artista contemporaneo brasiliano
In galleria le sue opere raggiungono anche quota 300mila dollari

DI ALESSIA ZORLONI E MARIAELENA MAIERON

Forme organiche, geometriche e astratte che grazie a una tavolozza multicolore indagano la relazione tra luce e movimento: queste le caratteristiche delle opere di Luiz Zerbini (San Paolo, 1959) in mostra al Museu de Arte de São Paulo, MASP, fino al 5 giugno 2022. *Luiz Zerbini: The Same Story is Never the Same* è la prima personale dell'artista latinoamericano in un museo di San Paolo, sua città natale. L'allestimento raccoglie circa 50 lavori, tra cui dipinti, stampe, incisioni, disegni e installazioni, la maggior parte dei quali presentati per la prima volta al pubblico.

L'artista

Zerbini è uno dei nomi più influenti della scena artistica contemporanea dell'America Latina. Si afferma negli anni Ottanta quando, dopo la laurea in Belle Arti alla Fundação Armando Alvares Penteado di San Paolo, si trasferisce a Rio de Janeiro dove diviene membro della cosiddetta «Geração 80», un gruppo che promuove la pittura come principale forma di espressione artistica. Successivamente, dalla fine degli anni Novanta, inizia a muoversi verso

Alla base della sua struttura compositiva c'è spesso una griglia, soprattutto nei dipinti recenti, spesso giustapposta a una rigogliosa flora tropicale

l'astrazione e, contemporaneamente, ad esplorare scultura, video, disegno e fotografia. La pratica di Zerbini esplora il rapporto tra colore, luce e movimento accostando forme organiche e geometriche. Alla base della sua struttura compositiva c'è spesso una griglia, soprattutto nei dipinti recenti, un lontano cenno ai mosaici e alle facciate dei palazzi brasiliani, spesso giustapposta a una rigogliosa flora tropicale, che rimanda all'ambiente naturale del Brasile, la foresta.

La carriera

In quattro decenni di attività Zerbini è stato protagonista di numerose esposizioni, monografiche e collettive, tra Brasile ed Europa in importanti istituzioni, tra le quali Casa Daros (2014), l'Instituto Inhotim (2013), il Museu de Arte Moderna do Rio de Janeiro (2012), la Fondation Cartier pour l'art

contemporain (2019) e la South London Gallery (2018). Zerbini ha inoltre rappresentato il Brasile in rinomate biennali, tra cui la Biennale di San Paolo (1987 e 2010), la Biennale del Mercosur (2001), la Biennale dell'Avana (2000) e la Biennale Internazionale di Cuenca (1996). Zerbini è rappresentato dalla Fortes D'Aloia & Gabriel di San Paolo, dalla Sikkema Jenkins & Co di New York e dalla **Stephen Friedman Gallery di Londra**.

Il mercato

I suoi lavori sono presenti in asta dai primi anni Duemila, anche se la prima aggiudicazione, battuta da Christie's New York, risale al 2012. Nel maggio 2015, a seguito della grande mostra al Galpão Fortes Vilaça di San Paolo, realizza con Phillips il suo record d'asta con "Corcovado" una tela di grandi dimensioni (174 x 264 cm) del



Sopra: Luiz Zerbini, *A Primeira missa*, 2014. Copyright Luiz Zerbini.
Sotto: Luiz Zerbini, *Optocinético*, 2020. Copyright Luiz Zerbini.
Courtesy the artist and Stephen Friedman Gallery, London. Photo by Pat Kilgore.





Luiz Zerbini, *Orgasmograma II*, 2020. Copyright Luiz Zerbini. Courtesy the artist and Stephen Friedman Gallery, London. Photo by Pat Kilgore.

1989 aggiudicata a 160mila dollari. In galleria in sui lavori hanno prezzi compresi tra i 35mila e **300mila dollari** a seconda delle dimensioni, della tecnica e della data di esecuzione. Per esempio, un acrilico su tela come *Optocinético*

(2020), di 160 x 320 cm era proposto dalla Stephen Friedman Gallery a \$200.000 e *Orgasmograma II* (2020), un lavoro di 150 x 150 cm a 110mila dollari. Mentre *Small rectangular slice of pattern 3* (2020), una piccola opera di 50 x 40 cm

si poteva acquistare per 35mila dollari. Infine dalla Fortes D'Aloia & Gabriel è possibile acquisire una grande tela come *Gemini* (2018), di 200 x 400 cm, con il suo caratteristico motivo della griglia, a 270mila dollari. ▶